

CRESCITA ECONOMICA

In data giovedì 16 marzo il Presidente russo Vladimir Putin si è espresso in merito alla crescita economica della Federazione Russa per il mese di Gennaio riportando dati ufficiali Interfax secondo cui il PIL della Russia è cresciuto dello 0,8 per cento nel mese di Gennaio e sottolineando come, secondo il rapporto di Rosstat, sempre a Gennaio, la produzione industriale sia aumentata del 2,3 per cento, mentre l'industria della trasformazione del 2 per cento. Ha osservato, inoltre, come «la costante traiettoria del calo dell'inflazione rappresenti un indice particolarmente significativo». Allo stesso tempo, ha ricordato come il deficit di bilancio e il tasso di cambio non siano riusciti a rimanere a un livello accettabile. In data 14 Marzo, il Ministro dello Sviluppo Economico, Maxim Oreshkin, ha dichiarato che nel mese di Gennaio 2017, l'economia russa ha registrato una crescita rispetto a Dicembre dello scorso anno e che nel complesso, nel 2017, il PIL aumenterà del 2 per cento. All'inizio di questo mese, Bloomberg ha riferito che la Russia è emersa dalla recessione più lunga degli ultimi 20 anni, anticipando addirittura le previsioni della Banca Centrale. Si stima, infine, una crescita del PIL russo nel 2017 dello 0,6 per cento, nel 2018 dell'1,7 per cento e nel 2019 del 2,1 per cento.

MANOVRA FISCALE

Nuova manovra fiscale voluta dall'Istituto di Ricerca delle Finanze per ridurre le dimensioni dei premi assicurativi, con un contemporaneo aumento dell'aliquota IVA. Lo scopo principale della manovra è quello di intervenire riducendo i tassi dei premi assicurativi dall'attuale 30% al 21-22%, con un contemporaneo aumento dell'aliquota IVA, dal 18% al 21-22%, stimolando la competitività dell'economia russa. Secondo il direttore dell'istituto di Ricerca Vladimir Nazarov, la Russia ha bisogno di mantenere tassi di crescita economica a lungo termine superiori alla media mondiale. Solo questa prospettiva permetterà di risolvere i problemi sociali e di rafforzare la posizione della Federazione nel mondo. Per questo motivo risulta necessario riconfigurare l'organizzazione e il peso di tutte le istituzioni vitali del Paese per sostenere le esportazioni non petrolifere; il sistema fiscale non è un'eccezione. I premi assicurativi ridotti, consentiranno una diminuzione dei costi per i produttori nazionali, in particolare delle industrie ad alta intensità di manodopera, mentre l'aumento dell'IVA non pregiudicherà l'operato degli esportatori e dei loro investimenti.

FINANZIAMENTI ALL'INDUSTRIA

Il tentativo dello scorso anno, da parte del Fondo di Sviluppo Industriale (sotto il controllo del Ministero dell'Industria) di destinare un finanziamento preferenziale a un numero quanto più alto di aziende manifatturiere di medie dimensioni, di fatto, è fallito. Il Fondo non si addiceva alla portata e alla qualità dei progetti proposti dalle stesse imprese, aumentando il rischio di credito nei loro confronti. Pertanto, il Fondo di Sviluppo Industriale ha deciso di aumentare il massimale dei prestiti a 500 milioni di rubli. Si è passati da 300 milioni, a 500 milioni di rubli di finanziamento per i progetti di sviluppo. I mutuatari del fondo potranno spendere fino al 100% del prestito per l'acquisto di attrezzature (in precedenza solo l'80%).

EVASIONE

Nel 2016 le banche russe hanno bloccato pagamenti sospetti per 300 miliardi di rubli. Il numero dei pagamenti sospetti è stato di tre volte superiore rispetto al 2015 nonché doppio in termini di volume d'affari. Nel mese di Febbraio 2017, il capo della Banca Centrale, Elvira Nabiullina, ha sottolineato come la quantità di denaro trasferito illegalmente dalla Russia, nel 2016, sia diminuita di 2,5 volte, sino a 190 miliardi di rubli. Secondo gli esperti, il deflusso netto di capitali dalla Russia, nel 2016, è diminuito di quasi quattro volte, ammontando a 15,4 miliardi di dollari.



In collaborazione con il nostro socio

INFLAZIONE

La crescita del PIL, in Russia, a fine anno potrebbe attestarsi intorno al 2 per cento, valore molto più elevato della previsione attuale dello 0,7 per cento. Le aspettative sulla produzione interna sono ben al di sotto dei valori reali raggiungibili a fine anno, ha puntualizzato il Ministro dell'Economia, Maxim Oreshkin. Questa crescita viene stimolata da un livello di inflazione particolarmente basso, ben al di sotto delle aspettative di inizio anno (in termini annuali, l'inflazione è diminuita fino al 4,5% a Marzo, contro il 4,6% alla fine di febbraio). La Banca Centrale e il Ministero dell'Economia stimano a fine 2017 un tasso di inflazione del 4% grazie ai movimenti del tasso di cambio e alle scelte economiche aggressive degli Stati Uniti.

PENSIONI

Il Ministro del Lavoro e della Protezione Sociale, Maxim Topilin, ha confermato che nel mese di Aprile 2017 le pensioni saranno nuovamente indicizzate. Tuttavia, l'aumento non sarà significativo. Dal 1° Aprile, le assicurazioni pensionistiche aumenteranno dello 0,4 per cento. In termini assoluti, ciò equivarrebbe a circa 54 rubli. Ricordiamo che nel mese di Febbraio 2017 i fondi pensione assicurativi sono aumentati del 5,4 per cento. In media, si tratta di circa 700 rubli. In totale è stata prevista una spesa per questi servizi di circa 230 miliardi di rubli.